

tano un'improvvisa, misteriosa diminuzione di clienti e di introiti.

« Non dare denaro all'Italia e agli italiani » — diviene la parola d'ordine. Nella notte del 17 ottobre 1930, in occasione dell'anniversario della fucilazione di Vladimiro Gortan, l'assassino, tutti i negozi italiani di Spalato sono segnati da ignote mani con croci e scritte che invitano al boicottaggio. Fra le scritte si legge: « Questo negozio è italiano. Non entrate! »; oppure: « Gloria ai morti dell'Istria! ». Abbiamo la lunga lista di queste imprese che si rinnovano nella notte dal 18 al 19 ottobre. Per le croci e le scritte è usata una tinta nera, tratta dal catrame, difficile a cancellare.

I casi di Spalato sono sempre molto interessanti nel movimento della guerra all'italiano. E' a Spalato che è sorta, si può dire, la campagna per il boicottaggio delle merci italiane e degli italiani. Il giornale cittadino *Zastava*, diretto da quel tal dottore Oscar Tartaglia che vanta così frequenti rapporti di amicizia con la Polizia, ha cominciato sin dal 6 gennaio 1930 a dare l'elencazione nominativa di tutti i negozi, le ditte e i professionisti italiani stabiliti nella città, con il pretesto di fare il confronto numerico dei due elementi italiano e slavo. Nel novembre dello stesso anno lo zelante giornale parla apertamente della necessità di boicottare tutto quanto è italiano. Il 1. gennaio 1931 in un altro articolo dal titolo: « Diamo a Spalato un carattere nazionale » esso conclude con questi fieri propositi: « E' nostro dovere: 1) di essere nemici dei nemici del nostro popolo; 2) di servirci sempre e da per tutto della nostra lingua jugoslava; 3) di proteggere la nostra lingua, il nostro denaro, i nostri uomini, i nostri negozianti; 4) di aiutare da per tutto la nostra gente. Non avremo pace fino a quando non avremo allontanato la traccia straniera, fino a quando Spalato non acquisterà un puro carattere nazionale jugoslavo ».

Questa è la grande Carta del boicottaggio antitaliano integrale che diviene presto norma di azione politica in vaste zone